Conto corrente con la Posta

Anno 88° — Numero 46

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 25 febbraio 1947

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 - Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

1947

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 18 settembre 1946, n. 686.

Anticipazioni di fondi per il funzionamento dell'Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura e per il controllo delle operazioni di trebbiatura dei cereali prodotti nella campagna 1946.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Sentita la Corte dei conti;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' autorizzata, in aggiunta agli stanziamenti di cui all'art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, l'iscrizione nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di un ulteriore stanziamento di L. 1.300.000.000 per lo sviluppo dei compiti istituzionali dell'Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura (U.N.S.E.A.) nel periodo 1° aprile-31 dicembre 1946 e per il controllo delle operazioni di trebbiatura dei cereali prodotti nella campagna 1946, affidato allo stesso U.N.S.E.A.

Sugli stanziamenti di cui sopra il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può disporre anticipazioni a favore dell'U.N.S.E.A. limitatamente a L. 50.000.000 ciascuna in relazione alle particolari esigenze dell'Ente.

Per tali anticipazioni valgono le disposizioni contenute nell'art. 13 del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367.

Il commissario dell'Ufficio Nazionale Statistico Economico dell'Agricoltura assume per la presentazione dei rendiconti delle anticipazioni ricevute ai sensi del presente decreto, nonchè del decreto legislativo luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 367, e 26 aprile 1946, numero 514, la veste di funzionario delegato a tutti gli effetti delle disposizioni in vigore.

Art. 2.

Al momento della fissazione del prezzo di cessione ai molini dei cereali conferiti agli ammassi sarà determinata la quota di maggiorazione da porre a carico di tali prodotti, per assicurare il rimborso delle anticipazioni di cui al precedente articolo.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con proprio decreto le relative variazioni di bilancio.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 18 settembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SEGNI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 71. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 dicembre 1946, n. 687.

Aumento della indennità ai componenti dei tribunali delle acque pubbliche.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive disposizioni;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per il tesoro e per la grazia e giustizia;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il penultimo comma dell'art. 138 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è modificato come segue:

« A ciascun giudice è assegnata per ogni seduta una medaglia di presenza di lire novanta ».

Art. 2.

Il settimo comma dell'art. 139 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, è modificato come segue:

« Al presidente del Tribunale superiore è assegnata una indennità annua di lire diciottomila e a ciascun giudice di lire dodicimila.

Al presidente aggiunto del Tribunale superiore è assegnata una indennità annua di lire quindicimila ».

Art. 3.

I provvedimenti di cui ai precedenti articoli hanno decorrenza dal 1° luglio 1945.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare nel bilancio del Ministero della grazia e giustizia le variazioni occorrenti per la esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — ROMITA — BERTONE — GULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 58. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 dicembre 1946, n. 688.

Concessione di un contributo straordinario al Registro aeronautico italiano.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 24 novembre 1938, numero 1912, che istituisce il Registro aeronautico italiano;

Visto il regio decreto 14 giugno 1941, n. 1558, che approva lo statuto del Registro aeronautico italiano;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' concesso al Registro aeronautico italiano un contributo straordinario di L. 2.500.000 a carico dell'esercizio finanziario 1946-1947.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — CINGOLANI — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 64. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 gennaio 1947, n. 29.

Erezione in ente morale dell'Ente autonomo « Lirica e concerti della città di Torino » ed approvazione del relativo statuto.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 438, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1570;

Visti i decreti luogotenenziali 3 luglio 1944, n. 163, 12 dicembre 1944, n. 407, 7 luglio 1945, n. 416, e l'art. 8 del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 465;

Veduta la domanda in data 17 maggio 1946, con la quale la Giunta del comune di Torino ha chiesto che l'Ente autonomo « Lirica e concerti » della stessa città venga eretto in ente morale e ne sia approvato il relativo statuto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Primo Ministro Segretario di Stato;

Decreta:

Articolo unico.

L'Ente autonomo « Lirica e concerti della città di Torino » è eretto in ente morale e ne è approvato l'unito statuto composto di 16 articoli vistato dal Presidente del Consiglio dei Ministri proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1947
Atti del Governo, registro n. 5, foglio n. 70. — FRASCA

Statuto-regolamento dell'Ente autonomo « Lirica e concerti della città di Torino »

Art. 1.

E' costituito in Torino, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 3 febbraio 1936, n. 438, l'Ente autonomo « Lirica e concerti della città di Torino » con sede in via Rossini, 6, presso l'ex Liceo musicale « Sala Piero Gobetti », in locali messi a disposizione dalla città di Torino.

Art. 2.

L'Ente non si propone alcuna finalità di lucro ed ha lo scopo di promuovere manifestazioni musicali liriche e concertistiche le quali, per dignità e decoro artistico, siano consone alle migliori tradizioni della municipalità torinese, provvedendo inoltre e concorrendo alla più larga diffusione di ogni corrente culturale musicale presso la cittadinanza e particolarmente presso le masse lavoratrici.

Art. 3.

All'Ente spetta la gestione dei teatri e delle sale per concerti ora ed in avvenire di pertinenza o disponibilità del Comune.

L'Ente potrà inoltre organizzare spettacoli lirici, orchestrali e concerti anche fuori delle sedi abituali. Dette manifestazioni si svolgeranno preferibilmente in sede della periferia di Torino o in località della regione piemontese con lo scopo di far conoscere, alle masse lavoratrici dei rioni popolari ed a quelle dei minori centri della provincia, gli spettacoli organizzati dall'Ente.

Art. 4.

L'Ente non ha un patrimonio immobiliare. Ha però in uso per designazione della Giunta popolare lo stabile dell'ex Liceo musicale di via Rossini, n. 8, con annesso teatro « Piero Gobetti »; il salone e saletta del Conservatorio musicale G. Verdi; il Teatro della Moda e il Teatro Garignano pure di proprietà del Comune per manifestazioni artistiche adatte alle caratteristiche del teatro stesso.

Art. 5.

Alle spese occorrenti per il funzionamento dell'Ente si farà fronte con:

a) il contributo annuo del Municipio di Torino appositamente stanziato nel bilancio comunale ed approvato nei modi di legge (lire sei milioni - per l'anno 1946 - art. 17 lettera *a*) - spese obbligatorie e ordinarie);

b) i proventi delle stagioni liriche, dei concerti e delle altre manifestazioni artistiche musicali organizzate dall'Ente; proventi comunque ricavati dagli incassi a mezzo di biglietti d'ingresso, di abbonamento, di offerte spontanee, ecc.;

c) le sovvenzioni e i contributi a carattere continuativo od eccezionali da parte di enti e di persone fisiche;

d) ogni provento e contributo che all'Ente pervenga in relazione alla sua attività per disposizioni legislative.

In caso di insufficienza di fondi l'Ente dovrà adeguatamente ridurre la propria attività, non dovendo in alcun caso le eventuali passività incontrate dall'Ente far carico alla città di Torino, oltre ai limiti del contributo da questa concesso.

Art. 6.

L'Ente è amministrato da un Comitato composto da un presidente, da un sovraintendente ai teatri e da altri sei membri.

Il presidente dell'Ente è il sindaco di Torino; ma la sua azione, quale presidente dell'Ente, non impegna in alcun modo la responsabilità finanziaria del Comune.

Il sovraintendente è nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del sindaco.

Tre membri del Comitato amministrativo in rappresentanza del Comune sono nominati dall'Amministrazione comunale, mentre la nomina degli altri membri:

a) un rappresentante dell'Unione industriali dello spettacolo teatri e cinematografi del Piemonte;

b) un rappresentante della Federazione italiana dei lavoratori dello spettacolo - Sezione di Torino;

c) un rappresentante del sindacato musicisti;

sarà fatta su designazione del Prefetto di Torino.

Potranno pure, eccezionalmente, essere nominati dal sindaco, membri del Comitato, in numero non maggiore di tre, persone e rappresentanti di enti che siano munifici sovventori dell'Ente « Lirica e concerti » secondo l'art. 5 lettera *c*).

Le suddette nomine di membri del Comitato saranno rassegnate per l'approvazione al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Art. 7.

Il Comitato amministrativo nominerà nel suo seno più Commissioni che avranno l'incarico di organizzare le singole manifestazioni e di curare le parti tecniche e finanziarie dell'organizzazione stessa.

A far parte delle Commissioni potranno essere chiamati — oltre ai membri del Comitato — anche tecnici ed esperti estranei al Comitato stesso. La determinazione del loro numero e delle loro attribuzioni sarà di volta in volta fissata insindacabilmente dal Comitato. Questo dovrà pure, di volta in volta, delegare a dette Commissioni, specifiche funzioni anche esecutive, che dovranno essere però esercitate sempre entro i limiti dell'incarico e sotto il controllo del Comitato amministrativo.

Art. 8.

Sia il sovraintendente che i membri del Comitato amministrativo durano in carica un biennio e possono essere riconfermati.

Se durante il biennio di nomina si renderanno vacanti posti di membro del Comitato, si provvederà a nuove nomine nello stesso modo previsto per la nomina ed i nuovi nominati dureranno in carica per il solo periodo di tempo per il quale avrebbero dovuto rimanere in carica i sostituiti.

Art. 9.

Le cariche di presidente e di membri del Comitato amministrativo e delle eventuali sottocommissioni non sono rimunerate.

Al solo sovraintendente ai teatri sarà invece corrisposta una retribuzione nella misura consentita dalle condizioni finanziarie dell'Ente, da stabilirsi dal presidente dell'Ente e da approvarsi dalla Presidenza del Consiglio.

Art. 10.

Il presidente ha la rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il sovraintendente ai teatri fa le necessarie proposte per quanto occorre all'amministrazione ed alla gestione dei locali di spettacolo gestiti dall'Ente.

Il sovraintendente formula da solo, od eventualmente in collaborazione con le apposite Commissioni previste dall'art. 7, le proposte per l'assunzione del personale artistico, tecnico ed amministrativo, proponendone pure i rispettivi eventuali compensi.

Art. 11.

Tutto il personale, compreso quello amministrativo e di servizio, è assunto con contratti validi per un solo esercizio annuale, da riconfermarsi, eventualmente per il personale che occorrerà negli esercizi successivi, con nuove stipulazioni.

Finchè l'Ente non avrà raggiunto una situazione stabile di assoluta sicurezza che consenta l'assunzione di proprio personale amministrativo e di servizio, detto personale dovrà essere assunto a mezzo di incarichi annuali, di carattere precario, conferiti ad impiegati e salariati di altri enti, con la corresponsione di congrui compensi per il lavoro straordinario compiuto a vantaggio dell'Ente.

Art. 12.

Sulle proposte del sovraintendente di assunzione del personale, così artistico che amministrativo, provvede il Comitato amministrativo o, in caso di urgenza, e salva la ratifica del Comitato, il presidente.

Art. 13.

Il sovraintendente ai teatri, unitamente ad una Commissione artistica nominata dalla Giunta su proposta dell'assessore alle Belle arti, deve compilare il cartellone — programma degli spettacoli da svolgersi nella stagione — e presentarlo al Comitato amministrativo, che lo sottoporrà all'Amministrazione comunale e, se richiesta, alla Presidenza del Consiglio almeno quattro mesi prima dell'inizio delle rappresentazioni.

Art. 14.

I revisori dei conti in numero di tre, scelti preferibilmente tra persone versate in materia teatrale, vengono nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, due su designazione del prefetto e il terzo su designazione del sindaco.

L'opera di tali revisori è retribuita nella misura che dal sindaco sarà concordata col prefetto all'atto della nomina.

Le conclusioni dei revisori stessi nell'esercizio della loro vigilanza annuale saranno notificate alla Presidenza del Consiglio per tramite del prefetto.

Il Comitato amministrativo dell'Ente è convocato dal presidente ogni qualvolta esso lo ritenga necessario ed in ogni caso non meno di una volta ogni trimestre.

Il Comitato delibera a maggioranza di voti e le sue deliberazioni sono valide quando alla riunione intervengano, oltre al presidente ed al sovraintendente, almeno quattro membri. Nelle votazioni in caso di parità prevale il voto del presidente.

I bilanci sono approvati dal Comitato con la partecipazione di almeno due terzi dei membri oltre al presidente ed al sovraintendente, sentito il parere dei revisori.

I bilanci approvati dal Comitato sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Amministrazione comunale.

L'esercizio finanziario dell'Ente ha inizio il 1° luglio e si chiude con il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 15.

Le deliberazioni del Comitato amministrativo dell'Ente sono trascritte in apposito libro verbali a cura di un segretario nominato dal Comitato anche all'infuori dei membri del Comitato stesso.

I verbali sono sottoscritti dal presidente e dal segretario.

Art. 16.

In caso di cessazione dell'Ente tutte le eventuali residue attività di esso passeranno a disposizione della città di Torino che le destinerà al finanziamento di manifestazioni o d'iniziative culturali ed artistiche di carattere affine alle manifestazioni curate dall'Ente.

Visto, *il Presidente del Consiglio dei Ministri*
DE GASPERI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 dicembre 1946.

Approvazione dell'atto 2 maggio 1939, col quale il Demanio dello Stato ha venduto al comune di Milano, per il prezzo di L. 500.000, un'area di mq. 537 sita in tale città.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la convenzione 4 marzo 1925, n. 173 rep., approvato con regio decreto-legge 8 maggio 1925, n. 848;
Visto l'art. 2 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

E' approvato e reso esecutorio l'atto integrativo in data 29 maggio 1939 stipulato presso l'Intendenza di finanza di Milano, in virtù del quale il Demanio dello Stato ha venduto al comune di Milano, per il prezzo di L. 500.000, l'area della superficie di mq. 537 sita in tale città, lungo la via Pecorari, già facente parte della porzione posteriore del Palazzo Reale, per essere destinata a sede stradale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — SCOCCIMARRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1947
Registro Finanze n. 2, foglio n. 101.

(1012)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1946.

Inefficacia della intimazione di taglio in data 3 agosto 1944, n. 4476, emessa dal Comando g.n.r. della montagna e della foreste, coorte di Modena.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 18 agosto 1940, n. 1741;
Visto il regio decreto 18 agosto 1940, n. 1408;
Visto il regio decreto-legge 2 gennaio 1941, n. 1, convertito nella legge 18 aprile 1941, n. 469;
Visto il regio decreto-legge 10 ottobre 1941, n. 1184, convertito nella legge 12 febbraio 1942, n. 380;
Visto il regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 882, convertito nella legge 22 aprile 1943, n. 395;
Visti i decreti legislativi luogotenenziali 5 ottobre 1944, n. 249; 12 ottobre 1945, n. 668 e 23 giugno 1946, n. 12;
Vista l'intimazione di taglio n. 4476, in data 3 agosto 1944, emessa dalla g.n.r. della montagna e delle foreste, Comando coorte di Modena, a carico del signor Rosa Fulberto, residente a Rubiera, con la quale si faceva obbligo al predetto di iniziare entro venti giorni, o direttamente od a mezzo di imprenditore boschivo, il taglio delle piante esistenti in comune di Modena, in località Villa Pentetorri, di proprietà dei Pii Istituti di Santa Margherita Ligure, per allestire circa 2000 quintali di legna ed una quantità non precisata di legname « tondo » da lavoro;
Considerato che tale intimazione fu emessa oltre che in applicazione dei regi decreti-legge 10 ottobre 1941, n. 1184 e 18 agosto 1942, n. 882, anche in applicazione di disposizioni emanate dal capo della provincia nel periodo della sedicente repubblica sociale e dal Comando militare germanico;
Considerato che in essa intimazione, si minacciava la confisca delle piante non tagliate ove, entro venti giorni, non si fosse dato inizio alle operazioni di taglio ed utilizzazione, ed un primo quantitativo di legna da ardere e di legname da lavoro non fosse stato già allestito, il che è in contrasto con le norme stabilite nei ricordati regi decreti-legge 10 ottobre 1941, n. 1184 e 18 agosto 1942, n. 882, i quali prevedono in casi consimili la requisizione delle piante e non la confisca;
Ritenuto pertanto che è interesse dell'Amministrazione dichiarare inefficaci nei confronti del Governo legittimo gli atti e i provvedimenti amministrativi attinenti e conseguenziali alla predetta intimazione 3 agosto 1944, n. 4476;

Decreta:

Sono da ritenersi inefficaci gli atti e i provvedimenti amministrativi attinenti e conseguenziali alla intimazione di taglio 3 agosto 1944, n. 4476, emessa dal Comando g.n.r. della montagna e delle foreste, coorte di Modena, con la quale si faceva obbligo al sig. Rosa Fulberto di iniziare entro venti giorni, o direttamente od a mezzo di imprenditore boschivo, il taglio delle piante esistenti in comune di Modena, località Villa Pentetorri, e di proprietà dei Pii Istituti di Santa Margherita Ligure, per allestirvi circa 2000 quintali di legna ed un quantitativo non precisato di legname « tondo » da lavoro.

Roma, addì 23 dicembre 1946

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1947
Registro Azienda di Stato foreste demaniali n. 2, foglio n. 2. — CASTELNUOVO

(826)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1946.

Nuovi francobolli per posta aerea da L. 25 e L. 50.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;
Visto l'art. 238 del regolamento dei servizi postali (titolo preliminare e parte prima) approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;
Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1946, col quale è stata autorizzata, tra l'altro, l'emissione di nuovi francobolli per posta aerea da L. 25 e da L. 50;
Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1946, col quale sono state determinate le caratteristiche tecniche dei francobolli anzidetti;
Riconosciuta la opportunità che i francobolli medesimi vengano stampati in nuovi colori, in modo da differenziarli meglio da altri valori della stessa serie;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di due nuovi francobolli per la posta aerea da L. 25 e da L. 50.

Art. 2.

I francobolli di cui all'articolo precedente, hanno le stesse caratteristiche di quelli di pari valore facciale emessi col decreto Ministeriale 14 giugno 1946, ad eccezione del colore, che è rispettivamente « seppia » e « violetto ».

Art. 3.

I francobolli da L. 25 (stampato nel colore azzurro) e da L. 50 (stampato nel colore verde) emessi col decreto Ministeriale 14 giugno 1946, continueranno ad avere corso fino a data da stabilirsi.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1946

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SCELBA

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1947
Registro Ufficio riscontro poste n. 3, foglio n. 315. — MANZELLA

(994)

DECRETO MINISTERIALE 17 gennaio 1947.

Costituzione del Consiglio tecnico dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione per il triennio 1° gennaio 1947-31 dicembre 1949.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1331, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1132, col quale venne istituita l'Associazione nazionale per il controllo della combustione;

Visto l'art. 14 dello statuto dell'Associazione suddetta, approvato con regio decreto 23 dicembre 1926, n. 2339;

Visto il regio decreto-legge 17 febbraio 1936, n. 421, convertito nella legge 2 giugno 1936, n. 1318, con il quale sono state apportate modificazioni alla composizione del Consiglio di amministrazione, del Consiglio tecnico e del Collegio sindacale della Associazione citata;

Visto il decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 ottobre 1946, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione della Associazione suddetta;

Ritenuta la necessità di ricostituire il Consiglio tecnico dell'Associazione stessa;

Viste le designazioni fatte dalla Confederazione generale dell'industria italiana e dalla Associazione nazionale per il controllo della combustione, rispettivamente con lettere 15 gennaio 1947 e 21 dicembre 1946;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio tecnico della Associazione nazionale del controllo della combustione per il triennio 1° gennaio 1947-31 dicembre 1949 è composto dai signori:

Rampolla del Tindaro ing. Emilio, Padovani professore Carlo, designati dalla Confederazione generale dell'industria italiana;

Sandulli ing. Domenico, Foffano ing. Piero, Zonghi ing. Pietro, Gabaldi ing. Ugo, designati dall'Associazione nazionale per il controllo della combustione tra i direttori di sezione;

Bianchini dott. Gino per il Ministero dell'industria e commercio;

Mascardi ing. Giacomo, Medici prof. Mario, per il Ministero del lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Le funzioni di presidente del Consiglio tecnico sono affidate per il triennio 1° gennaio 1947-31 dicembre 1949 al sig. Roma ing. Francesco.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
D'ARAGONA

Il Ministro per l'industria e commercio
MORANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1947
Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 215. — BOUSQUET

(1038)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1947.

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pietragalla (Potenza), Civitaquana (Pescara), Ariano Irpino (Avellino) e Mottola (Taranto).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il geom. Emilio Domenicantonio Salvatore Zotta fu Teodosio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietragalla (Potenza).

Il sig. Domenico Faricelli di Guilfredo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Civitaquana (Pescara).

L'avv. Federico Ciccarelli fu Erminio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ariano Irpino (Avellino).

Il dott. Sebastiano D'Aprile fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Mottola (Taranto).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1947

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(986)

DECRETO MINISTERIALE 27 gennaio 1947.

Conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Torrebruna (Chieti), Faggiano (Taranto), Cupello (Chieti), Ascea (Salerno) e San Buono (Chieti).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sig. Giuseppe Danenza fu Vincenzo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Torrebruna (Chieti).

Il sig. Cosimo Importuno fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Faggiano (Taranto).

Il sig. Giuseppe Paganelli è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cupello (Chieti).

Il sig. Francesco Battagliese fu Aniello è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ascea (Salerno).

Il sig. Giuseppe Amicarelli è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Buono (Chieti).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 gennaio 1947

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(985)

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1947.

Intitolazione dell'Asilo infantile di Caprarola (Viterbo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge del 23 giugno 1927, n. 1188;

Vista la proposta con la quale la direttrice dell'Asilo infantile di Caprarola, in provincia di Viterbo, chiede che l'Asilo stesso venga intitolato alla memoria del tenente « Lorenzo Bonafede »;

Visto il parere favorevole del prefetto, del provveditore agli studi e del comune di Caprarola;

Ritenuto opportuno provvedere alla predetta intitolazione;

Decreta:

L'Asilo infantile di Caprarola, in provincia di Viterbo, è intitolato al nome di « Lorenzo Bonafede ».

Roma, addì 30 gennaio 1947

(758) p. *Il Ministro*: BELLUSCI

DECRETO MINISTERIALE 31 gennaio 1947.

Apertura di una dipendenza della Cassa di risparmio di Città di Castello in Trestina, frazione di Città di Castello (Perugia).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Cassa di risparmio di Città di Castello, con sede in Città di Castello (Perugia);

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Città di Castello, con sede in Città di Castello (Perugia), è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Trestina, frazione di Città di Castello (Perugia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1947

(747) p. *Il Ministro*: PETRILLI

DECRETO MINISTERIALE 8 febbraio 1947.

Conferma del commissario del Consorzio agrario provinciale di La Spezia.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato il nuovo statuto tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto in data 6 giugno 1945, con il quale il Prefetto di La Spezia disponeva la nomina del conte Mariano Picedi Benettini a commissario del Consorzio agrario provinciale di La Spezia;

Considerato che a termini della legge succitata 18 maggio 1942, n. 566, occorre procedere alla ratifica della nomina anzidetta;

Decreta:

Il conte Mariano Picedi Benettini è confermato nell'incarico di commissario del Consorzio agrario provinciale di La Spezia, ai sensi dell'art. 38 della legge 18 maggio 1942, n. 566.

Roma, addì 8 febbraio 1947

Il Ministro: SEGNI

(770)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1947.

Conferma del commissario straordinario dell'Ente nazionale case di riposo per gli anziani del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto lo statuto dell'Ente nazionale case di riposo per gli anziani del lavoro, approvato con regio decreto 24 marzo 1938, n. 483;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, modificato con il decreto legislativo luogotenenziale 28 maggio 1945, n. 382, contenente disposizioni circa la nomina di commissari straordinari a enti parasindacali;

Visti i propri decreti 10 aprile, 26 giugno e 29 novembre 1946, relativi alla nomina ed alla conferma del dott. Mario Poggi quale commissario dell'Ente suddetto;

Ritenuta la necessità di prorogare i poteri del suddetto commissario;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 ottobre 1946, n. 335, che proroga fino al 30 giugno 1947, il termine previsto nell'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, sopracitato;

Decreta:

Il dott. Mario Poggi è confermato commissario per la gestione straordinaria dell'Ente nazionale case di riposo per gli anziani del lavoro, con sede in Roma, fino al 30 aprile 1947.

Roma, addì 12 febbraio 1947

Il Ministro: ROMITA

(1040)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Bonisconti Vincenzo avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI
DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 95 decisioni — N. 15/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 3 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Bonisconti Vincenzo, domiciliato in Torino, piazza Luigi Martini n. 40, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

. . ., dato che non è stata raggiunta la prova che il Bonisconti abbia svolto attività politica informativa nell'interesse del regime fascista.

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso proposto da Bonisconti Vincenzo e ordina la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 3 febbraio 1947

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(864)

Esito del ricorso presentato da Fossani Ivanoe avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI
DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 96 decisioni — N. 11/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 4 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Fossani Ivanoe fu Angelo, nato ad Amandola il 9 settembre 1894 e domiciliato elettivamente in Roma, presso avv. Villelli, via Belisario 8, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

. . . E, mancando la prova che egli abbia svolto attività informativa politica, il suo ricorso va accolto.

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso proposto da Fossani Ivanoe e ordina la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 4 febbraio 1947

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(865)

Esito del ricorso presentato da Spinelli Giuseppe avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 97 decisioni N. 100/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 5 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Spinelli Giuseppe fu G. Battista e di Martini Caterina, nato a Genova l'8 giugno 1900 ed ivi domiciliato in via Pisacane n. 18-20, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da Spinelli Giuseppe contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 5 febbraio 1947

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(866)

Esito del ricorso presentato da Radoani Antonio Davide avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 98 decisioni N. 158/946 Registro di ricorsi

L'anno 1947, il giorno 6 del mese di febbraio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Radoani Antonio Davide fu Domenico, nato a Montebelluna (provincia di Treviso) e domiciliato in Roma, via Alessandro Serpieri n. 7, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(Omissis).

Devesi comunque concludere che costui non è stato mai in realtà confidente dell'O.V.R.A.

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso proposto da Radoani Antonio Davide e ordina la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 6 febbraio 1947

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(867)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 24 gennaio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Rafael Lasalvia d'Elia, Console del Cile a Milano.

(1007)

In data 27 gennaio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al signor Luis Augusto Blake de Alencastro, Console del Brasile a Livorno con giurisdizione sulle provincie della Toscana.

(1008)

In data 24 gennaio 1947 il Capo provvisorio dello Stato ha concesso l'exequatur al conte Alberto Arborio Mella, Console onorario di Monaco Principato a Torino.

(1009)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1947:

Adorno Giuseppe, notaio residente nel comune di Avola, distretto notarile di Siracusa, è traslocato nel comune di Siracusa.

(1002)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Bagnara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 21 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bagnara (Reggio Calabria), di un mutuo di L. 1.270.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(814)

Autorizzazione al comune di Bressanone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 11 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Bressanone (Bolzano), di un mutuo di L. 2.700.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(884)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Sasso Marconi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 8 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Sasso Marconi (Bologna), di un mutuo di L. 3.300.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(885)

Autorizzazione al comune di Pianoro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 5 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pianoro (Bologna), di un mutuo di L. 2.745.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(886)

Autorizzazione al comune di Castel San Pietro Emilia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 5 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castel San Pietro Emilia (Bologna), di un mutuo di L. 3.185.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(887)

Autorizzazione al comune di Solopaca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 29 ottobre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Solopaca (Benevento), di un mutuo di L. 1.040.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(890)

Autorizzazione al comune di Montesarchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 2 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montesarchio (Benevento), di un mutuo di L. 1.170.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(891)

Autorizzazione al comune di Valenzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 2 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Valenzano (Bari), di un mutuo di L. 570.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(892)

Autorizzazione al comune di Modugno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 8 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Modugno (Bari), di un mutuo di L. 1.140.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(893)

Autorizzazione al comune di Grumo Appula ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 4 novembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Grumo Appula (Bari), di un mutuo di L. 980.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(894)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di deposito di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 50.

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 168-T, n. 67, rilasciata il 7 dicembre 1943 dalla sezione di Tesoreria provinciale di Verona a favore del Banco di Roma - succursale di Verona, per il deposito di L. 100.000 di B.T.N. 1951 4 %, presentati per operazioni di cambio in buoni 5 %.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli rappresentati dalla predetta ricevuta a chi di ragione, senza ritiro della ricevuta medesima, la quale dovrà ritenersi di nessun valore.

Roma, addì 14 gennaio 1947

Il direttore generale: CONTI

(386)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 51.

E' stato denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 241, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Lecce il 9 luglio 1943 con n. 222/12314, per buoni Tesoro novennali 1951, del capitale nominale di L. 3500 (tremilacinquecento), con decorrenza dal 15 aprile 1943, intestata a Guglielmi Giuseppe di Pasquale, per conto di Staiano Nicoletta fu Agostino maritata Arasci.

In conformità dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla consegna dei titoli rappresentati dalla predetta ricevuta a chi di ragione, senza ritiro della ricevuta medesima, la quale dovrà ritenersi di nessun valore.

Roma, addì 14 gennaio 1947

Il direttore generale: CONTI

(387)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 52.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento di ricevuta mod. 168-T, n. 26, rilasciata dalla sezione di Tesoreria di Milano in data 20 febbraio 1946 a favore della Banca nazionale dell'agricoltura, sede di Milano, per il deposito di buoni Tesoro novennali 5 % 1944, per l'importo complessivo di L. 1000 (mille), presentati per operazioni.

A termini dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa richiesta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 14 gennaio 1947

Il direttore generale: CONTI

(388)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per distruzione di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(Unica pubblicazione). Elenco n. 16.

Si notifica che ai termini del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 23 agosto 1946, n. 170, è stata denunziata la distruzione dei seguenti titoli nominativi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
B. T. N. 4 % (1951) Serie A-1	1884	Mercadante Maria Antonietta di Antonino, moglie di Maniscalco Francesco, vincolata per dote	capitale 1.500 —
Id.	1885	Mini Antonia fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre D'Aquino Giuseppina di Bernardo, dom. a Palermo, con usufrutto a D'Aquino Giuseppina di Bernardo	500 —
Id.	1886	Regia università degli studi di Palermo	30.000 —
Id.	1887	Come sopra	70.000 —
B. T. N. 5 % (1949) Serie A	10717	Istituto SS. Croci e Rifugio poveri di Palermo, amministrato dai locali Istituti riuniti di assistenza femminile, primo gruppo	15.000 —
Id. Serie C	1165	Come sopra	5.500 —
Id. Serie F	969	Come sopra	25.000 —
Id. Serie L	622	Come sopra	1.000 —
Id. Serie P	626	Come sopra	10.000 —
Id. Serie Q	321	Come sopra	10.000 —
B. T. (1951) Serie 50ª	156	Battaglia Antonino fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Borrello Maria-Anna di Michele ved. Battaglia, dom. in Termini Imerese (Palermo)	8.000 —
Id.	157	Battaglia Michele fu Antonino, minore, ecc., come sopra	8.000 —
Id.	158	Battaglia Antonino, ecc., come sopra, con usufrutto a Borrello Anna Maria di Michele, ved. Battaglia	4.000 —
Id. Serie 58ª	86	Battaglia Michele, ecc., come il precedente	4.000 —
B. T. (1950) Serie 1ª	4571	Battaglia Antonino fu Antonino, minore sotto la patria potestà della madre Borrello Maria Anna, ved. Battaglia, dom. in Termini Imerese	3.000 —
Id. Serie 2ª	1005	Come sopra	500 —
Id. Serie 3ª	1016	Come sopra	1.000 —
Id. Serie 6ª	831	Come sopra	1.000 —
Id. Serie 7ª	859	Come sopra	1.000 —
Id. Serie 8ª	313	Come sopra	2.000 —
Id. Serie 12ª	274	Come sopra	10.000 —
Id. Serie 13ª	268	Battaglia Michele, ecc., come sopra	19.000 —
Id.	269	Battaglia Antonino, ecc., come sopra	1.000 —
B. T. N. 5 % (1951) Serie 45ª	205	Battaglia Antonino, ecc., come sopra	1.000 —
Id. Serie 56ª	129	Battaglia Michele, ecc., come sopra	1.000 —
Id.	130	Come sopra	4.000 —
Id. Serie 59ª	114	Battaglia Antonino, ecc., come sopra	2.000 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
B. T. N. 5 % (1949) Serie O	636	Tirirò Vincenza di Giuseppe, moglie di Falcone Gaetano, dom. in Licodia Eubea (Catania)	5.000 —
P. Red. 3,50 % (1934)	130529	Ospedale dello Spirito Santo, in Vizzini (Catania)	357 —
Id.	315325	Provenzales Ignazio fu Mariano, dom. in Partinico (Palermo)	700 —
Id.	315326	Come sopra	700 —
Id.	315327	Come sopra	700 —
Id.	315328	Come sopra	700 —
Id.	315329	Come sopra	756 —
Id.	492166	Comune di Bronte (Catania), vincolata	17,50
Id.	1784	Faldetta Giovanni di Giovanni, dom. a Termini Imerese (Palermo)	14 —
Id.	214007	Romeo Giuseppa fu Gerolamo, moglie di Marfia Francesco, dom. a Parco (Palermo), vincolata per dote	56 —
Id.	525036 (nuda proprietà e usuf.)	Cannata Vincenzo, Domenico e Francesca di Cosimo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Termini Imerese (Palermo), con usufrutto a Messineo Giuseppe fu Salvatore	3,50
Id.	525037 (c. s.)	Giuffrè Giuseppe detto Joe di Girolamo, dom. a Termini Imerese, con usufrutto come sopra	175 —
Id.	525038 (c. s.)	Giuffrè Francesco di Girolamo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	175 —
Id.	525039 (c. s.)	Cannata Vincenzo di Cosimo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Termini Imerese (Palermo), con usufrutto come sopra	675,50
Id.	525040 (c. s.)	Cannata Domenica di Cosimo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	675,50
Id.	525041 (c. s.)	Cannata Francesca di Cosimo, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	675,50
Id.	525223 (c. s.)	Ciccarelli Antonino fu Antonino, dom. a Palermo, con usufrutto a Ciccarelli Stanislao fu Antonino	574 —
Id.	525224 (c. s.)	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra	570,50
P. Red. 5 %	10738 (c. s.)	Ciccarelli Antonino fu Antonino, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	35 —
Id.	10739 (c. s.)	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	35 —
Id.	204006 (c. s.)	Ciccarelli Rosa fu Antonino, con usufrutto come sopra	500 —
Id.	204007	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra	525 —
B. T. N. 5 % (1950) Serie 2ª	1060	Ciccarelli Antonino fu Antonino, dom. come sopra, con usufrutto come sopra	capitale 2.500 —
Id.	1061	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra	1.500 —
Id. Serie 3ª	1071	Ciccarelli Rosa, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	1.000 —
B. T. N. 5 % (1949) Serie C	1221	Ciccarelli Antonino fu Antonino, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	500 —
Id. Serie L	670	Come sopra, con usufrutto come sopra	6.000 —
Id.	671	Ciccarelli Rosa fu Antonino, maritata Foti, ecc., come sopra, con usufrutto come sopra	6.000 —
P. Red. 3,50 % (1934)	90833	La Guardia Eugenio di Francesco, dom. in Casteldaccia (Palermo	14 —
Id.	326292	Opera Pia sotto il titolo del SS.mo Rosario, in Gratteri (Palermo)	7 —
Id.	348786	Come sopra	7 —
Id.	377508	Come sopra	7 —
Id.	96991	Aglieri-Rinella Agostino di Nicolò, dom. a Termini Imerese (Palermo)	14 —
Id.	206886	Miceli Concettina fu Giuseppe, moglie di Giordano Salvatore, dom. a Lercara (Palermo), vincolata per dote	52,50

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. Red. 3,50 % (1934)	400305	Russo Fortunata fu Giuseppe, moglie di Abbruscato Vincenzo, dom. a Roccapalumba (Palermo), vincolata	213,50
Id.	483662	Termini Maria fu Filippo, minore sotto la patria potestà della madre Basso Maria, ved. Termini, dom. a Palermo . .	91 —
Id.	377477	Maniaci Giuseppe Vincenzo e Gerolamo fu Salvatore, minori sotto la tutela di La Fata Giovanni, dom. a Palermo . .	21 —
Id.	525003	Eredità del presidente Felice Ferraloro in Palermo, rappresentata dall'amministratore giudiziario Gramignani Giuseppe fu Marcoleone, dom. in Palermo	672 —
Id.	394281	Pisciotta Antonino fu Calogero, dom. a San Salvatore di Fitalia (Messina), ipotecata	525 —
Id.	227597	Rizzo Francesca di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Castellammare del Golfo (Trapani) . . .	3,50
Id.	164833	Cavallaro Fichera Rosa di Sebastiano, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Giarre (Catania)	52,50
Id.	164835	Cavallaro Fichera Sebastiana, ecc., come sopra	49 —
Id.	127405	Longo Filomena fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Maccarone Angela fu Antonio, ved. di Longo Raffaele, dom. in Zafferana Etnea (Catania)	28 —
Id.	127407	Longo Anna, ecc., come sopra	28 —
Id.	11677	Scuderi Lucia fu Rosario, moglie di Raciti Antonino, dom. in Catania, vincolata	21 —
Id.	98470	De Vita Michele fu Pietro, dom. a Cerami (Catania) . . .	14 —
Id.	150235	Fiscella Sigismunda fu Sigismondo, minore sotto la patria potestà della madre Stansù Michela fu Francesco, ved. Fiscella, dom. in Nicosia (Catania)	70 —
Id.	94630	Serafica Giuseppe di Pietro, dom. a Belpasso (Catania) . .	14 —
Id.	623	Massimino Francesco fu Salvatore, dom. a Catania . . .	14 —
Id.	100796	Patanè Vito di Filadelfo, dom. a Mascali (Catania) . . .	14 —
Id.	102138	Bonanno Gaetano di Carmelo, dom. a Catania	14 —
Id.	525125	Eredità del presidente Felice Ferraloro in Palermo in persona dell'amministratore giudiziario avv. Gramignani Giuseppe fu Marcoleone, dom. a Palermo	420 —
Id.	152239	Modica Giuseppe fu Filippo, minore sotto la patria potestà della madre Sgroi Antonina, ved. di Modica Filippo, dom. a Randazzo (Catania)	3,50
Id.	152240	Modica Maria Catena, ecc., come sopra	3,50
Id.	138727	Opera Pia monsignor Saverio Gerbino, in Caltagirone (Catania)	861 —
Id.	160216	Come sopra	245 —
Id.	160260	Opera Pia « Gerbino », di Caltagirone	1.540 —
Id.	7281	Scandurra Maria fu Alfio, moglie di Battiato Giuseppe fu Giovanni, dom. in Acireale (Catania) vincolata	10,50
Id.	197874	Cimino Maria Anna di Cesare, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Catania	59,50
Id.	401254	Anastasi Angelina fu Rosario, minore sotto la patria potestà della madre Calì Rosina fu Michele, dom. in Santa Venerina, frazione di Acireale (Catania)	416,50
Id.	401255 (solo usufrutto)	Come sopra, con usufrutto a Calì Rosina	136,50
Id.	264427	Raciti Giuseppe fu Mariano, dom. a Giarre (Catania) . . .	42 —
Id.	90806	Petralia Alfio di Alfio, dom. a Pedara (Catania)	14 —
Id.	177498	Tulipano Di Franco Carmela di Agostino moglie di Candura Carmelo, dom. in Leonforte (Catania), vincolata . . .	42 —
Id.	98243	Sorbello Angelo di Sebastiano, dom. a Guardia	14 —
Id.	208972	Scaccianoce Amato Giuseppina fu Paolo, moglie di Garozzo Messina Antonino di Sebastiano, dom. in Acireale (Catania), vincolata	80,50
Id.	90882	Pappalardo Luciano fu Francesco, dom. a Belpasso (Catania) .	14 —
Id.	99489	Parisi Luigi di Nunzio, dom. a Paternò (Catania)	14 —
Id.	35275	Ospedale civico di Vizzini (Catania), amministrato dalla locale Congregazione di carità	56 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. Red. 3,50 % (1934)	122656	Locatelli Teresa fu Rocco, minore sotto la patria potestà della madre Banderali Angela di Ambrogio, ved. Locatelli, dom. in Garlasco (Pavia)	1.470 —
Id.	90834	Martorana Gaetano fu Gaetano, dom. in Casteldaccia (Palermo)	14 —
Id.	130523	Lo Grasso Marianna fu Antonino, moglie di Randisi Leonardo, dom. a Palermo, vincolata	115,50
Id.	256237	Piraino Giuseppa moglie di Pirapio Angelo, Concetta moglie di Piazza Francesco, e Rosaria minore sotto la patria potestà della madre Messina Rosa ved. di Piraino Rosario figlio del fu Rosario, eredi indivisi del padre, dom. a Cefalù (Palermo), con usufrutto a Messina Rosa fu Antonio	371 —
Id.	522457	Beneficio parrocchiale di Santa Maria Immacolata in Ficarazzi del comune di Acicastello (Catania)	560 —
Id.	525116	Bevilacqua Giovanna fu Michele, moglie di Rispoli Calcedonio Roberto, dom. a Palermo	2.450 —
Id.	85389	Fontana Giuseppa fu Michele, minore sotto la tutela di Li Castri Biagio fu Girolamo, dom. a Marineo (Palermo)	266 —
Id.	71381	Giambruno Francesca fu Salvatore, moglie di Sardisco Antonino, dom. in Palermo, con usufrutto a Giambruno Antonia	21 —
Id.	204226	Ospedale « Scavotto » amministrato dalla Congregazione di carità di Bisaquino (Palermo)	1.204 —
Id.	213149	Pia Opera Ospedale « Scavotto », in Bisaquino (Palermo), amministrato dalla locale Congregazione di carità	154 —
Id.	242121	Pia Opera Ospedale « Scavotto », di Bisaquino	350 —
Id.	334511	Congregazione di carità, in Bisaquino (Palermo), per l'Ospedale degli infermi	353,50
Id.	347986	Pio Ospedale « Scavotto », di Bisaquino	108,50
Id.	235079	Monticciolo Maria fu Antonino, nubile, dom. a Palermo	56 —
Id.	316496	Di Marco Vincenza fu Giovanni, ved. di Raimondi Giuseppe, dom. in Palermo	294 —
Id.	862561	Giordano Raffaele fu Domenico, dom. in Palermo	672 —
Id.	24794	Bianca Veronica fu Giacinto, moglie di Burgio Gaetano, dom. a Palermo	367,50
Id.	380608	Burgio Celsina fu Alfonso, dom. a Porto Empedocle (Agrigento)	700 —
Id.	23044	Scensa Emilia fu Filippo, moglie di Papania Agostino, dom. in Termini Imerese (Palermo), vincolata	84 —
Id.	62818	Romano Gaetana di Filippo, nubile, dom. a Termini Imerese (Palermo)	409,50
Id.	241443	Cancillo Maria di Vincenzo, moglie di Manganello Saverio, dom. a Termini Imerese, vincolata	28 —
Id.	353221 (solo usufrutto)	Falcone Antonina, Anna e Vincenzo fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Minutolo Rosa fu Vincenzo, ved. Falcone Giuseppe, dom. ad Alia (Palermo), con usufrutto a favore di Minutolo Rosa	21 —
Id.	353222	Come sopra	70 —
Id.	478123	Polito Giuseppa fu Salvatore, moglie di Polito Ignazio fu Filippo, dom. a Termini Imerese, vincolata	49 —
Id.	355326	Cangialosi Federico di Domenico, dom. a Vicari (Palermo), ipotecata	105 —
Id.	363691	Costa Anna fu Salvatore, moglie di Sciarrino Pietro, dom. a Palermo, vincolata per dote	217 —
Rendita 5 %	203287	Comune di Petralia Soprana	45 —
Id.	203533	Comune di Palermo	5.810 —

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, qualora entro il termine di un mese previsto dall'art. 11 del decreto sopracitato, non vi siano state opposizioni, notificate a questa Amministrazione a norma del regolamento generale sul Debito pubblico, verranno rilasciati nuovi titoli in sostituzione di quelli distrutti.

Roma, addì 12 febbraio 1947 — *Il direttore generale*: CONTI

(976)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 21 febbraio 1947 - N. 43

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8395	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	89,95
Id. 3,50 % 1902	85,25
Id. 3 % lordo	66,60
Id. 5 % 1935	94,175
Redimibile 3,50 % 1934	81,325
Id. 5 % 1936	94,80
Obbligazioni Venezie 3,50 %	99,10
Redimibile 3,50 % 1946	91,95
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99 —
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,65
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,475
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,425
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,50
Id. 4 % (15 settembre 1951)	93,85
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,40
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,50
Id. 5 % convertiti 1951	98,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

CONCORSI

MINISTERO DEI TRASPORTI

FERROVIE DELLO STATO - DIREZIONE GENERALE

Diario delle prove scritte del concorso a posti di aiuto disegnatore, riservato ai reduci

In relazione al punto 6° dell'avviso programma approvato con decreto Ministeriale 17 maggio 1946, n. 4014, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 133/5 del 10 giugno 1946, si comunica che le prove scritte relative al concorso a posti di aiutante disegnatore riservato ai reduci, avranno luogo a Roma al Palazzo degli Esami - via Girolamo Induno - nei giorni 10, 11 e 12 marzo 1947, ore 7.

Il Direttore generale

(1044)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Diario delle prove scritte del concorso a 32 posti di vice segretario in prova presso il Ministero della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 5 novembre successivo, con il quale è stato bandito un concorso per esami a trentadue posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero della marina mercantile;

Visto l'art. 32 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Vista la lettera n. 94444/12106/2.20.1/1.3.1 in data 10 febbraio 1947 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si autorizza che le prove scritte del suddetto concorso abbiano luogo nei giorni 13, 14, 15, 17, 18 e 19 marzo 1947;

Decreta:

Le prove scritte per il concorso a trentadue posti di vice segretario in prova di cui al suindicato decreto, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli Esami nei giorni 13, 14, 15, 17, 18 marzo 1947 ed eventualmente nel giorno successivo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1947

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1947
Registro n. 1, foglio n. 151.

(1029)

Diario delle prove scritte del concorso a 14 posti di alunno d'ordine in prova presso il Ministero della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 6 novembre successivo, col quale è stato bandito un concorso a quattordici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo d'ordine del Ministero della marina mercantile;

Visto l'art. 32 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Vista la lettera n. 94444/12106/2.20.1/1.3.1 in data 10 febbraio 1947, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale si autorizza che le prove scritte del concorso suindicato abbiano luogo nei giorni 10, 11, 12 e 13 aprile 1947;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a quattordici posti di alunno d'ordine in prova di cui al decreto suindicato, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli Esami, nei giorni 10, 11, 12 e 13 aprile 1947.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1947

Il Ministro: ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1947
Registro n. 1, foglio n. 152.

(1030)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.